



ALLEGATO M_IX

PROCEDURE DI COLLAUDO DEGLI ELABORATI PER IL PIANO DI GESTIONE



Manuale Tecnico per la redazione dei
Piani di Gestione
dei **Siti** della **Rete Natura 2000**



REGIONE
PIEMONTE

INTRODUZIONE

I collaudi e le verifiche sono indispensabili per assicurare la correttezza dei dati rilevati, che si riflettono sulla coerenza di ciascun Piano di Gestione e, per quanto attiene ai dati rilevati, sulla qualità delle informazioni raccolte nelle Banche Dati Naturalistiche Regionali. I collaudi sono effettuati da un Ufficio di Pianificazione regionale per assicurare omogeneità e coerenza di approccio, sulla base della procedura di seguito descritta.

Ufficio di Piano

L'Ufficio di Piano è composto da un gruppo di referenti per le singole discipline in grado di valutare, nella forma e nel contenuto, i documenti e i materiali prodotti dagli incaricati.

L'Ufficio di Piano garantisce una funzionale divulgazione del metodo e la consulenza tecnica al gruppo di lavoro incaricato, sia in ufficio sia sul terreno, per impostare correttamente le attività e garantire una omogeneità di indagine a scala regionale.

L'attività di coordinamento e di collaudo prevede fasi intermedie di controllo, finalizzate a individuare eventuali problematiche che insorgessero in corso d'opera, verificando inoltre il recepimento di eventuali azioni correttive richieste per ogni fase di collaudo; questa continua attività di verifica permette di intervenire tempestivamente con azioni correttive utili al raggiungimento di un prodotto conforme al Manuale Regionale e funzionale alle esigenze gestionali proprie di ogni Sito Natura 2000.

FASI DI LAVORO E RELATIVI COLLAUDI

Tempistiche, modalità e quantità di dati da raccogliere ed elaborare sono indicate nei disciplinari d'incarico, conformemente alle linee guida indicate dal presente Manuale.

Su tale base sono quindi valutati e quantificati i parametri per procedere ai collaudi, con riferimento alle check-list degli elaborati da consegnare da parte degli incaricati e di validazione da parte del committente (All. M_VII). I tipi di collaudo sono i seguenti:

Controllo della rispondenza dei dati alle indicazioni del manuale

Questo collaudo consiste nel controllo degli elaborati rispetto a quanto previsto dal contratto.

Controlli logici e di congruità

I dati rilevati sono sottoposti a controlli al fine di individuare eventuali errori e incongruenze che possano inficiare il valore delle successive elaborazioni degli stessi, oltre che delle considerazioni e degli indirizzi da essi derivati nella relazione di Piano.

Controlli a campione sul terreno

Le aree oggetto di verifica sono scelte sulla base delle caratteristiche morfologiche del Sito, dell'estensione degli habitat più rilevanti ai fini della conservazione della biodiversità del Sito (ambienti di interesse comunitario, in particolare prioritari, o habitat di specie di interesse), con particolare attenzione agli aspetti legati alle proposte gestionali.

Le fasi dei collaudi (in relazione alle fasi di lavoro) sono presentate di seguito.

- **Piano attività e Cronoprogramma**

Il Piano di attività e il cronoprogramma servono a valutare l'efficacia dei rilievi che si intende effettuare sul campo; il collaudo deve verificare che le varie fasi di lavoro sul campo siano programmate nelle stagioni più propizie per rilevare le specie o gli habitat di maggior interesse, e che sia prevista una corretta distribuzione dell'impegno sul campo, direzionando la dovuta attenzione verso gli habitat e/o le specie più rilevanti all'interno del Sito.

L'Ufficio di Piano dà una valutazione di tipo *expert-based* alla proposta degli incaricati.

- **Tavole campione fotointerpretative e lista preliminare degli habitat**

In questa fase gli incaricati presentano una bozza di fotointerpretazione dell'intera superficie in siti fino a 500 ha, con una o più porzioni rappresentative di pari estensione in siti più estesi, in misura non inferiore al 10% per i siti oltre i 10.000 ha.

La tavola campione contiene i poligoni telerilevati a cui sono associati i codici (o gruppi di codici) della tipologia CORINE Biotopes in base ad una prima lista di ambienti redatta utilizzando le conoscenze già disponibili (formulari Natura 2000, precedenti studi, piani naturalistici e forestali, Land Cover Piemonte, Aree Protette, cartografie, relazioni, ecc.).

Obiettivo di questa fase di collaudo è individuare eventuali criticità e ridurre così la propagazione di errate interpretazioni nelle successive fasi di lavoro.

I controlli cartografici vertono sulla fotointerpretazione e sulla congruità dei poligoni numerizzati con il fondo topografico, nonché sulla qualità formale degli archivi GIS.

Per la fotointerpretazione è previsto il controllo a tavolino in merito alla corretta individuazione per gruppi di macrohabitat (boschi, colture agrarie, rocce e macereti, praterie e cespuglieti), ed una valutazione di coerenza con la lista preliminare degli habitat.

Contemporaneamente è validata la lista preliminare degli habitat, al fine di escludere ambienti manifestamente non presenti e suggerire approfondimenti su altri, da effettuarsi nella fase delle indagini sul terreno.

- **Controllo dei rilievi di campagna**

I rilievi vegetazionali, ed in minor misura anche i rilievi floristici, sono propedeutici alla corretta individuazione degli habitat, e quindi alla redazione di una cartografia degli habitat attendibile, per cui il collaudo della loro correttezza riveste particolare valore e dev'essere effettuato in concomitanza con la verifica in campo della cartografia degli habitat e, se richiesta, dei tipi strutturali forestali.

Cartografie di analisi

Il collaudo delle cartografie di analisi (carta degli habitat e carta dei tipi strutturali forestali dove prevista), redatte per tutta l'area di studio, prevede l'effettuazione di sopralluoghi per verificare a campione la corretta identificazione dei poligoni.

Essa è effettuata in concomitanza con la verifica dei rilievi vegetazionali e dei rilievi floristici, anch'essi da collaudarsi con il sopralluogo su un campione di punti di rilievo.

Rilievi vegetazionali e floristici.

La bontà dei rilievi vegetazionali e floristici viene valutata preliminarmente a tavolino, attraverso la verifica delle schede di rilevamento (e dei dati inseriti nelle banche dati) e della corretta determinazione dei campioni d'erbario, la cui raccolta è espressamente richiesta a questo scopo; durante lo svolgimento dei rilievi sono da programmarsi le verifiche sul terreno previste nel § precedente.

Sarà anche valutata la congruità del numero di rilievi, la loro distribuzione nei vari habitat del sito, le date in cui sono stati effettuati, il numero di segnalazioni raccolte e di specie censite, la presenza di eventuali specie "dubbe" per il sito in oggetto negli elenchi forniti dagli incaricati (vedi All. P_IV). Sarà inoltre valutata la corretta compilazione del database (presenza di tutte le informazioni richieste), le eventuali fotografie e i suddetti campioni essiccati dal punto di vista quanti-qualitativo.

Il numero di rilievi vegetazionali da verificare in campo è fissato in almeno il 10% del totale, con un minimo di 4.

Parcelle sperimentali forestali

Il numero di parcelle sperimentali da verificare anche in campo è fissato in almeno il 10% del totale, con un minimo di una.

Il collaudo delle parcelle sperimentali forestali prevede la verifica delle singole voci discorsive della scheda di rilievo e il controllo speditivo dei parametri dendrometrici degli alberi rilevati.

Rilievi faunistici

La validazione dei rilievi faunistici sarà *expert-based*, e quindi operata da uno o più faunisti esperti, che verificano la congruità dei rilievi effettuati (numero di rilievi e loro distribuzione territoriale, date di rilievo, numero di segnalazioni raccolte, numero di specie censite) per ogni gruppo studiato, la presenza di eventuali specie "dubbe" per il sito in oggetto negli elenchi forniti dagli incaricati (vedi All. P_V), la corretta compilazione del database (presenza di tutte le informazioni richieste), le eventuali fotografie e, nel caso di studi entomologici o su altri Invertebrati, la corretta identificazione dei campioni raccolti.

• **Relazione del Piano e Allegati**

La Relazione (Studio per il Piano di Gestione) sarà collaudata sia formalmente (verificando lo svolgimento di tutti i punti previsti per la tipologia di Sito, l'avvenuta consegna di tutti

gli elaborati previsti, la loro presentazione nei termini richiesti), sia nella sua sostanza (redazione secondo le linee guida dettate dal presente manuale), da parte di specialisti delle singole materie dell'Ufficio di Piano.

Per quanto riguarda gli aspetti gestionali, sarà posta particolare attenzione sull'individuazione dei principali elementi di minaccia (attuale o potenziale) per la conservazione degli habitat o delle specie *target*, e sulla formulazione delle idonee Misure di Conservazione, sia normativo-regolamentari, sia sotto forma di proposte concrete (Schede Azione).

- **Controlli cartografie degli habitat e tematiche derivate**

Controlli cartografici formali

Si effettuano controlli sulle consegne provvisorie e definitive, per valutarne la rispondenza ai requisiti richiesti. Tali controlli vertono su:

- correttezza del database cartografico;
- correttezza della fotointerpretazione e restituzione;
- congruità tra i dati numerici e gli elementi del fondo topografico;
- conformità della numerizzazione rispetto agli standard indicati nel manuale;
- controllo della continuità di copertura dei temi poligonali (assenza di buchi o sovrapposizioni).

Controlli qualitativi sulla cartografia tematica

Le carte sono oggetto di verifica rispetto alla congruità dei temi rilevati (habitat, tipi strutturali) e sull'opportunità delle scelte operative (interventi gestionali).

La seconda fase di collaudo è quella sui **dati provvisori completi**, che è effettuata a tavolino, valutando l'attribuzione dei poligoni ai diversi habitat in relazione ad elementi territoriali quali morfologia, litologia, altitudine, esposizione, usi pregressi, ambienti confinanti ecc.

L'obiettivo è di evidenziare gli elementi di dubbia congruenza che saranno verificati sul campo, così come eventuali macro-poligoni eccessivamente omogenei, ovvero non presentanti suddivisioni rispetto ad habitat secondari o rispetto a elementi morfologici del territorio.

Segue la **verifica in campo** sull'insieme degli habitat rilevati, generalmente abbinati alla verifica dei rilievi floristico-vegetazionali e, ove previste, delle parcelle sperimentali forestali.

Il numero di poligoni da verificare varia in funzione dei rilievi-caposaldo e relativi poligoni di contorno, e deve prevedere la validazione di almeno il 10% degli habitat o loro combinazioni, con un minimo di 5 casi.

Durante i sopralluoghi si verifica l'esatta attribuzione all'habitat, e ove richiesto della struttura, di tutti i poligoni confinanti con quello entro cui si trova la parcella sottoposta a collaudo. Il controllo in campo viene fatto in contraddittorio col gruppo di lavoro.

Infine sulla consegna definitiva emendata si svolge un ultimo collaudo a tavolino per verificare il corretto recepimento delle osservazioni sulla consegna provvisoria.

CRITERI DI CONFORMITÀ

Il collaudo cartografico può concludersi con esito:

- conforme: ridotto numero di errori, comunque non tali da compromettere la validità della carta, per cui vengono richiesti emendamenti puntuali;
- parzialmente conforme: è stato rilevato un numero non trascurabile di errori (per es. per errata interpretazione di un habitat o gruppi di habitat, o non corretta applicazione della metodologia); in questo caso l'incaricato è tenuto a verificare tutti i poligoni rientranti nelle casistiche individuate come problematiche, che saranno nuovamente sottoposti a collaudo;
- non conforme: il numero di errori o difformità è tale da richiedere una revisione generale dell'elaborato.

Per il collaudo dei rilievi puntuali non sono ammissibili il mancato rilievo di una parcella sperimentale o di oltre 1 rilievo vegetazionale rispetto al numero previsto, mentre sui dati rilevati si considerano errori pari ad 1 punto, le errate definizioni di habitat o di riconoscimento, mentre gli errori di cavallettamento sono pari a 0,5. La soglia di non conformità è fissata a 5 punti.

Nel caso di esito negativo viene richiesta una revisione del lavoro dopo aver indicato chiaramente nel verbale di collaudo, le correzioni puntuali e le eventuali indicazioni per la revisione a livello di singoli habitat o generale in base agli elementi di incongruenza.